

hanno neppure ricevuto la visita di un ingegnere dell'Edilizia nazionale.

Questo ente, per quanto abbia cercato di sviluppare la sua attività nel modo più completo, non è certo ancora riuscito ad organizzarsi sufficientemente. Fu grave errore quello che commise il Ministero, allorché, con apposito decreto, sospese le costruzioni affidate al Genio civile affidandole tutte all'Unione Edilizia. Ad Avezzano l'Unione ha molto fatto; ma per la periferia, giacché esiste quell'organo dello Stato che si chiama « Genio civile », serviamoci anche di quello per dare la casa ai senza tetto. I due enti, Unione Edilizia e Genio civile, potrebbero lavorare di conserva per quell'opera di rapida ricostruzione, di cui la mia regione ha tanto bisogno.

Veda dunque il Governo se le mie richieste siano ingiustificate o d'impossibile attuazione. Aumenti i fondi all'Unione edilizia nazionale, ed includa negli elenchi paesi lasciati fuori; ma incarichi anche l'Ufficio del Genio civile di Avezzano di completare il numero delle case nei baraccamenti che esso stesso ha costruiti e che sono risultati insufficienti a contenere la popolazione. A Lecce, a Gioia, a Sperone, ad Ortucchio, ad Aschi Alto, a Collarmele, a Pescina stesso, a Paterno, a Canistro, e altrove, venga, onorevole sottosegretario di Stato, e le farò constatare che si dorme ancora in quattro persone in un vano di baracca, con una promiscuità che fa ribrezzo. Se vuol vedere ancora il troglodita, venga in Abruzzo e si convincerà che, se ho il dovere di ringraziarla per gli affidamenti oggi datimi e per le espressioni gentili rivolte alla mia regione diletta, m'incombe però sempre l'altro dovere di gridare ancora una volta la mia protesta, che non cesserò di gridare fino a che non ci avrete fatta giustizia completa, perchè troppo grande è il disagio a cui ci condannate, troppo lunga è l'attesa di provvedimenti adeguati, troppo abbiamo in questi cinque anni appreso a diffidare. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Seguono tre interpellanze che hanno argomento analogo degli onorevoli Ursi, Salvemini e Vella, così concepite:

Ursi, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ai ministri d'agricoltura e dell'industria e commercio, « per sapere, se, date le cause delle continue e gravissime agitazioni nelle Puglie e più specialmente in provincia di Bari, il Go-

verno abbia un piano organico di provvedimenti di prontissima attuazione, per eliminare le cause stesse di quelle agitazioni, le quali hanno il fondamento certo nella larga disoccupazione dei lavoratori e nelle condizioni strenuate in cui versano le altre classi sociali. Per sapere quindi:

a) se abbia provveduto a promuovere, ed ove occorra, imporre la ricostituzione del vigneto;

b) se per questi lavori urgenti e necessari non creda di sovvenire con un credito speciale, e con l'apprestazione delle falee e delle barbatelle, i proprietari che devono procedere allo scozzo del terreno ed all'impianto della vite americana;

c) se non sia questo il tempo di procedere ai lavori di preparazione della sede per il secondo binario della ferrovia litoranea adriatica;

d) se non possano promuoversi tutti gli altri lavori statali a largo impiego di mano d'opera;

e) se per far ritornare la fiducia nel lavoro in quelle buone popolazioni non creda, fra l'altro, di mandare adatti e speciali funzionari superiori a coadiuvare l'opera delle autorità locali ».

Salvemini, al ministro dell'interno, « sui molteplici dolorosi incidenti che turbano in questi giorni la provincia di Bari, e sui provvedimenti più opportuni per evitare, nei limiti del possibile, che essi si ripetano con crescente gravità ».

Vella, ai ministri d'agricoltura, dei lavori pubblici e al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, « sulla grave crisi che attualmente attraversa la Puglia e specialmente la terra di Bari ».

L'onorevole Ursi ha facoltà di svolgere la sua interpellanza.

URSI. Onorevoli colleghi, non nelle mie parole ho fiducia, svolgendo questa mia interpellanza, ma nella risposta che saranno per dare gli onorevoli sottosegretari di Stato che sono stati da me chiamati in causa e specialmente l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno, perchè per quanto riguarda gli altri due, già essi hanno dato segno di essersi occupati dei lavori che riguardano la nostra Puglia, specialmente la provincia di Bari; mentre il Ministero dell'interno, che rappresenta il Governo tutto insieme, pare ancora che non sia molto convinto delle condizioni tristi in cui versa la Puglia e più intensamente la provincia di Bari.